ISTITUTO TECNICO ECONOMICO ROMANO GUARDINI
Scuola Paritaria Romano Guardini - VRTN01500C
Via Madonna del Terraglio,18 37129 Verona (Italy)
Telefono +39 045 912666
info@istitutoguardini.it - www.istitutoguardini.it
COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES – AS 2026/2027

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 02/09/2026 su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 23/09/2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

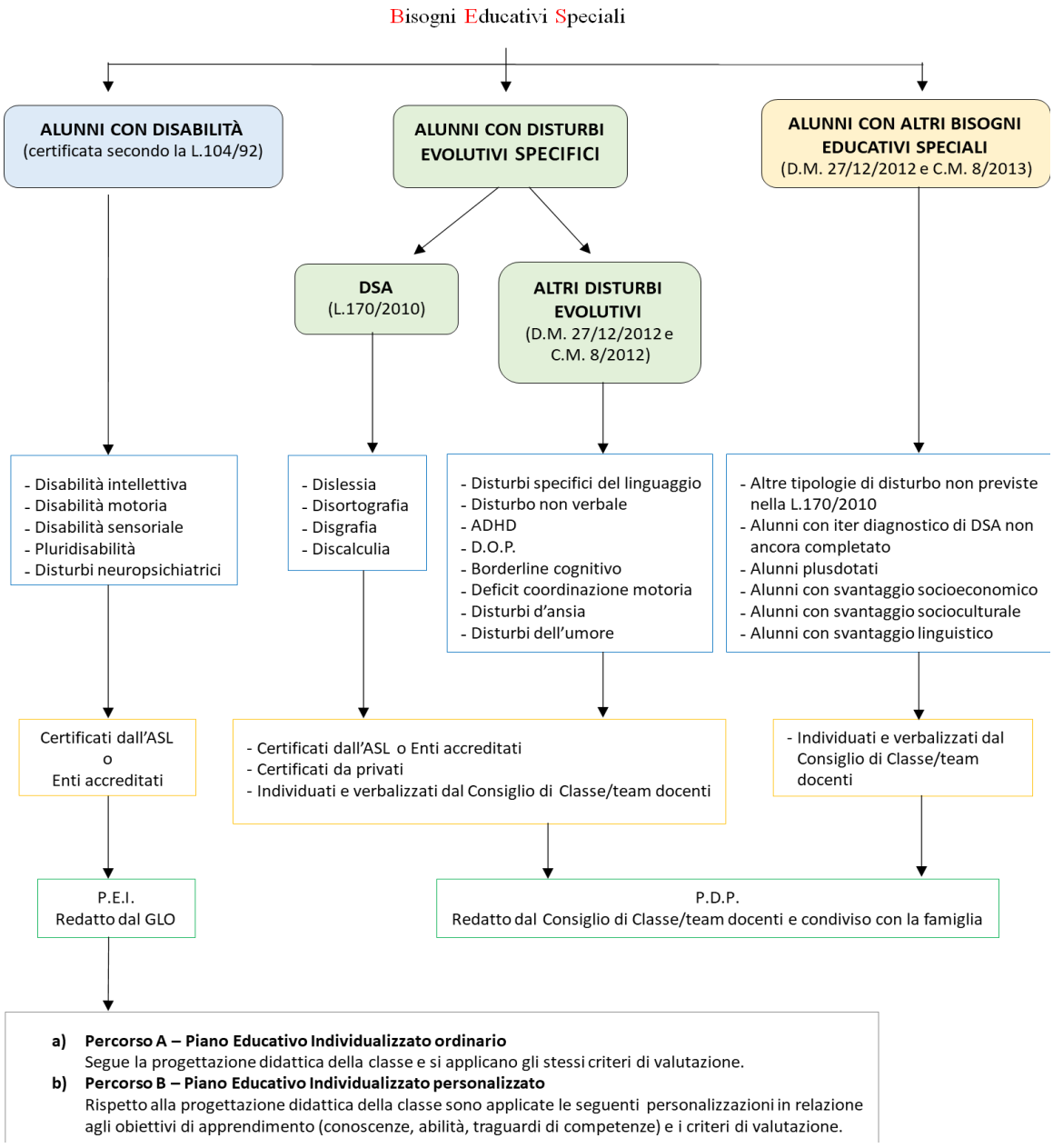
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PtOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PtOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
ROMANO GUARDINI
Scuola Paritaria Romano Guardini - VRTN01500C
Via Madonna del Terraglio,18 37129 Verona (Italy)
Telefono +39 045 912666
info@istitutoguardini.it - www.istitutoguardini.it
COOPERATIVA SOCIALE
CULTURA E VALORI



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
➢ **Minorati vista**	
➢ **Minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	
➢ **Altro**	
2. **disturbi evolutivi specifici**	
➢ **DSA**	**14**
➢ **ADHD/DOP**	**3**
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. **svantaggio**	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	**1**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**18**
% su popolazione scolastica	**32**
N° PEI redatti dai GLHO	**0**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**17**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**1**

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Si**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**
	Altro:	
E. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**No**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**
	Altro:	
F. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Si**
G. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Si**

Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Si**
Didattica interculturale / italiano L2	**No**
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si**
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Si**
Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**x**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**x**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Oltre alla ordinaria organizzazione della Scuola, la partecipazione ai CdC dedicati ai BES e all'osservazione in classe, da parte di ciascun docente, in questo anno scolastico si prevede un corso di formazione dedicato alla valutazione formativa. Lo scopo è quello di concentrarsi maggiormente sul processo di apprendimento piuttosto che le prestazioni e avere così una maggiore capacità di analisi delle situazioni e delle esigenze differenziate degli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Adozione di un percorso di innovazione delle pratiche valutative, finalizzato a rendere la valutazione sempre più chiara, formativa e utile al miglioramento degli apprendimenti.

- Compilazione di griglie osservative strutturate per evidenziare punti di forza e debolezza, per meglio intervenire sulle difficoltà dell'alunno, in collaborazione con il Consiglio di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno: partecipazione ai GLI, rapporti con famiglie, attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.);
Docenti curriculari (Coordinatori di classe): partecipazione a GLI, rapporti con famiglie, tutoraggio alunni, progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Unità di valutazione multidisciplinare: analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale e procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento: procedure condivise di intervento per il Progetto individuale, creando progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti integrati a livello di singola scuola e progetti a livello di reti di scuole

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si ritiene fondamentale il ruolo della famiglia nel percorso formativo del ragazzo; pertanto, il confronto della scuola con la famiglia sarà costante. Ai colloqui iniziali per la definizione dei PDP e PEI, seguiranno incontri periodici di verifica della sua attuazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia/comunità
- coinvolgimento degli specialisti che si occupano dell'alunno
- coinvolgimento in progetti di inclusione
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Attraverso la coordinazione delle attività, si pianificano percorsi di apprendimento individualizzati che tengano conto delle esigenze dell'alunno certificato e della normativa di riferimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si rende disponibile ad organizzare e accogliere incontri formativi specifici nelle diverse classi, per sensibilizzare al tema delle neurodivergenze e dell'inclusione, sia con figure specializzate che collaborano con l'istituto, che eventualmente con professionisti coinvolti nel percorso psico-educativo degli alunni certificati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nella fase di inserimento nel nuovo percorso scolastico, in particolare da parte della Coordinatrice Scolastica, nonché dell'insegnante di sostegno (per i PEI) o dai Coordinatori di Classe (PDP), si pone cura particolare al contatto con gli insegnanti curricolari e di sostegno del ciclo precedente, in modo da accompagnare lo studente con gradualità nel nuovo percorso. Altrettanta attenzione si pone nella fase di passaggio dalla scuola secondaria di II grado al mondo del lavoro o alla formazione post-diploma: tutto il percorso orientativo sarà seguito e monitorato dagli insegnanti di sostegno (per i PEI) o dai Coordinatori di Classe (PDP), in dialogo con l'alunno coinvolto e la famiglia.